



PERGINE. Decorazioni ad hoc fatte dagli alunni

Borracce «made in don Milani»

PERGINE - Una borraccia colorata e disegnata dagli stessi alunni per avviare buone pratiche e comportamenti virtuosi contro l'eccessivo consumo di plastica o di contenitori «usa e getta», verso un consumo più responsabile, ecosostenibile e attento all'ambiente. Presentazione ieri mattina a Pergine nella sede della Cassa Rurale Alta Valsugana del progetto «A scuola con la borraccia» che

vedrà ora la consegna di quasi 300 borracce variopinte ad alunni ed insegnanti della scuola primaria «Don Milani» (260 alunni) dell'istituto comprensivo «Pergine Uno». Alla presenza del presidente e vice-presidente dell'istituto di credito Franco Senesi e Giorgio Vergot, del sindaco di Pergine Roberto Oss Emer e del direttore della partecipata Amnu Spa Roberto Borolotti, è stata la dirigente

scolastica Daniela Fruet a spiegare valenza, tappe ed obiettivi del progetto. Dopo alcuni incontri formativi con i responsabili di Amnu Spa (gestisce raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani in Alta Valsugana) e del Mart gli alunni sono stati chiamati a disegnare il logo e scegliere lo slogan che accompagna ora il simpatico contenitore. Se gli alunni Federico, Silvia Salam, Matteo, Ruben e Amin

hanno realizzato i disegni che abbelliscono la borraccia (selezionati da una giuria della Rurale), è toccato a Salam (della 5ª B) scegliere lo slogan «NuovaMente», che esprime capacità di dare nuova vita ad un oggetto e la volontà dare attenzione all'ambiente con semplici gesti quotidiani. Le borracce saranno ora distribuite agli alunni, garantendo un contenitore personale e sicuro

per potare da casa acqua, bevande o succhi superando limiti e restrizioni imposte da Covid 19 nell'uso di brocche comuni. «Un'iniziativa che entra nel progetto "Impatto Zero" della Rurale Alta Valsugana - ha concluso il presidente Franco Senesi - iniziative concrete per favorire risparmio, sostenibilità ambientale e cura del territorio».

D.F.

